

Si annunziano domande d'interrogazione  
e d'interpellanza.

**Presidente.** Essendo presente l'onorevole presidente del Consiglio, do lettura di una domanda d'interpellanza a lui diretta:

“ Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno sulle dichiarazioni che egli fece alla Camera nella seduta del 3 aprile 1884, specialmente per ciò che concerne la proposta riforma della legge comunale e provinciale.

“ Bonacci. ”

Prego l'onorevole presidente del Consiglio, di voler dire se e quando intenda di rispondere a questa interpellanza.

**Depretis, presidente del Consiglio e ministro dell'interno.** Io potrei differire ad un altro giorno la risposta all'onorevole Bonacci, ma posso anche darla senz'altro.

Ieri la Camera ha deliberato di discutere la presa in considerazione di un disegno di legge, del quale gli Uffici hanno autorizzato la lettura, e che fu presentato dall'onorevole deputato Enrico Fazio e da altri nostri colleghi. Ora avendo io ragione di presumere che il principale argomento della interpellanza letta testè dall'onorevole Bonacci avrà una grande attinenza coll'argomento che sarà svolto dall'onorevole Fazio, o da qualcuno de' suoi colleghi, per la presa in considerazione di quel disegno di legge, io prego l'onorevole Bonacci di voler consentire senz'altro che la sua interpellanza sia svolta quando si discuterà la presa in considerazione del disegno di legge dell'on. Fazio Enrico; e poichè questa discussione è già stata fissata dalla Camera per il primo giorno in cui saranno ripresi i lavori parlamentari dopo le vacanze pasquali, se vacanze ci saranno, io pregherei l'onorevole Bonacci di voler consentire che la sua interpellanza sia svolta in quella occasione.

**Presidente.** L'onorevole Bonacci acconsente?

**Bonacci.** L'onorevole presidente del Consiglio non si è ingannato, ritenendo che l'argomento della mia interpellanza abbia analogia ed attinenza col disegno di legge presentato d'iniziativa parlamentare dall'onorevole collega Fazio. Faccio però considerare all'onorevole presidente del Consiglio e ministro dell'interno, che quella che io ho presentata è un'interpellanza, e non un'interrogazione.

Io non ho bisogno di spiegare all'onorevole Depretis il procedimento parlamentare delle inter-

pellanze, e la differenza che corre fra queste e le interrogazioni.

Io lo pregherei quindi di non voler ritardare soverchiamente la discussione della mozione che, per avventura, io potessi essere obbligato a presentare, quando, dopo lo svolgimento della interpellanza, le risposte dell'onorevole Depretis non fossero per me soddisfacenti. Pregherei perciò l'onorevole Depretis di voler consentire che lo svolgimento della mia interpellanza avesse luogo prima delle vacanze pasquali, affinché...

**Depretis, presidente del Consiglio.** Questo è impossibile.

**Bonacci.** ...affinchè, se mai le sue risposte non fossero per me soddisfacenti, coincidesse collo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Fazio, quello della mozione che io dovessi presentare.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Io credevo di aver soddisfatto ai giusti desiderii dell'onorevole Bonacci, accettando lo svolgimento della sua interpellanza al giorno in cui dovrò spiegarmi sopra la presa in considerazione, che è anche una deliberazione preliminare, del disegno di legge presentato dall'onorevole Fazio. L'onorevole Bonacci non si contenta di questo, e me ne duole, poichè nemmeno io posso contentarmi dell'ultima sua proposta. Evidentemente, un argomento così grave come quello indicato dall'onorevole Bonacci, non può discutersi in questi due o tre giorni. Io avrei potuto dire: mi riservo, nella prima seduta, di dire se e quando accetto di rispondere; invece ho preferito far subito la mia dichiarazione, perchè mi pareva così di accontentare meglio l'onorevole Bonacci. In quanto al decidere ora l'epoca in cui potrà esser discussa la mozione, che l'onorevole Bonacci presenterà, se mai non si dichiarasse soddisfatto delle mie dichiarazioni, tutti comprendono che di questo decideremo dopo che io avrò risposto alla sua interpellanza, poichè è naturale che anch'io dovrò prima sapere quali sieno le sue idee su questa materia e quale la mozione che vuol presentare. In questo momento non posso assumere che questo impegno: che, cioè, affretterò per quanto è possibile, e sempre col consenso della Camera, l'epoca in cui sarà discussa la sua mozione, se ne presenterà una.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonacci.

**Bonacci.** Io credeva di essermi spiegato abba-